

COMUNICATO STAMPA

Porto chiuso alle armi, città aperta alla pace.

Ha trovato conferma la notizia dell'imminente arrivo nel porto di Genova della nave Bahri Yanbu con a bordo un carico di armi destinato all'Arabia Saudita, con il serio rischio dell'utilizzo di queste nella terribile guerra in corso contro lo Yemen.

Con le nostre associazioni chiediamo con forza che le Autorità locali competenti si adoperino con ogni mezzo per impedire l'attracco della nave in porto ed evitare, così, un atto ingiusto che violerebbe la Costituzione, i trattati internazionali e le nostre leggi.

Il porto della città non deve essere aperto per l'imbarco di armi destinate ad uccidere vite umane innocenti; l'anima aperta di Genova, già ferita da tanta sfortuna, non deve essere costretta a tollerare questa complicità con la morte.

Ci affianchiamo in questa richiesta ad altre voci che si sono levate da diversi ambiti di una città che dimostra di mantenere un cuore aperto e vigile, di non volere in alcun modo essere complice della guerra e che conferma la propria vocazione alla pace, che noi speriamo sia presto sancita anche dall'adesione del Consiglio Comunale alla cosiddetta mozione di Assisi, con cui tante città italiane stanno chiedendo al governo e al Parlamento di interrompere la vendita di armi utilizzate nella guerra in Yemen.

Chiudiamo il porto alle armi e apriamo la città alla Pace.

Arena Petri

Liberi/e Forti

Circolo Culturale Aldo Moro

Opera Salesiana Don Bosco Sampierdarena

Centro Italiano Femminile – Cif Liguria

Movimento Politico per l'Unità

Movimento Umanità Nuova

Il nodo sulle ali del mondo

ACLI Liguria

ACLI Savona

Circolo ACLI Achille Grandi di Genova

Movimento Rinascita Cristiana

Libera – Genova

Centro Bancchi

Cittadini sostenibili

Per informazioni info@liberieforti.it
Davide Penna (Arena Petri) - 329/0276166
Raffaele Caruso (Liberi/e Forti) 335/76.26.640